

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 1 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Obblighi connessi  
ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Documento redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Ditta appaltante	<b>Comune di Verolavecchia</b> Piazza G. Verdi, 7 Verolavecchia (BS)
Ditte appaltatrici	
Sede c/o cui si svolge l'attività	Cucina della scuola dell'infanzia e primaria
Oggetto dell'appalto	Preparazione e distribuzione pasti per mensa scolastica, per anziani e dipendenti comunali

<b>Data</b>	<b>Revisione</b>	<b>Oggetto</b>
dicembre 2014	luglio 2015 aprile 2018 gennaio 2023	Prima emissione documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 2 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

Il presente documento, redatto a cura della Geom. SALA CANDIDA, datore di lavoro del COMUNE DI VEROLAVECCHIA, riporta metodi, criteri e principi per la valutazione dei rischi da interferenza ed i relativi obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

## DEFINIZIONI

### Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

### Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.

### Lavoratore autonomo o prestatore d'opera

E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera. Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi. Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.

Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici":

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane
- c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro
- d) i raggruppamenti temporanei
- e) i consorzi ordinari
- f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240
- g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

### Appaltante o Committente:

E' colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

### Appaltatore

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 3 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.

#### **Contratto d'appalto**

L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);

#### **Contratto d'opera**

Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.);

#### **Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze**

Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

#### **Interferenza**

E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).

#### **Subappalto**

E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.);

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Decreto Legislativo 81 del 09/04/ 2008 e s.m.i. articolo 26;
- Decreto legislativo 12/04/ 2006, n. 163;
- Determinazione 5/03/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- Decreto 14521 della Regione Lombardia del 29/12/2009 – Linee di Indirizzo per la redazione del DUVRI.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 4 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

## OBBLIGHI

**Il datore di lavoro**, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) **verifica l'idoneità tecnico professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) **fornisce** agli stessi soggetti **dettagliate informazioni** sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**I datori di lavoro**, ivi compresi i subappaltatori:

- a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informando-  
si reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**Il datore di lavoro committente** promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (**DUVRI**) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

L'obbligo **non si applica** ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08.

Anche nei casi in cui non si applica l'obbligo di redazione del DUVRI **restano ferme le disposizioni** di cui ai paragrafi precedenti (verifica dell'idoneità tecnico professionale, fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici, cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi).

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, devono essere specificamente indicati i **costi delle misure adottate** per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità.

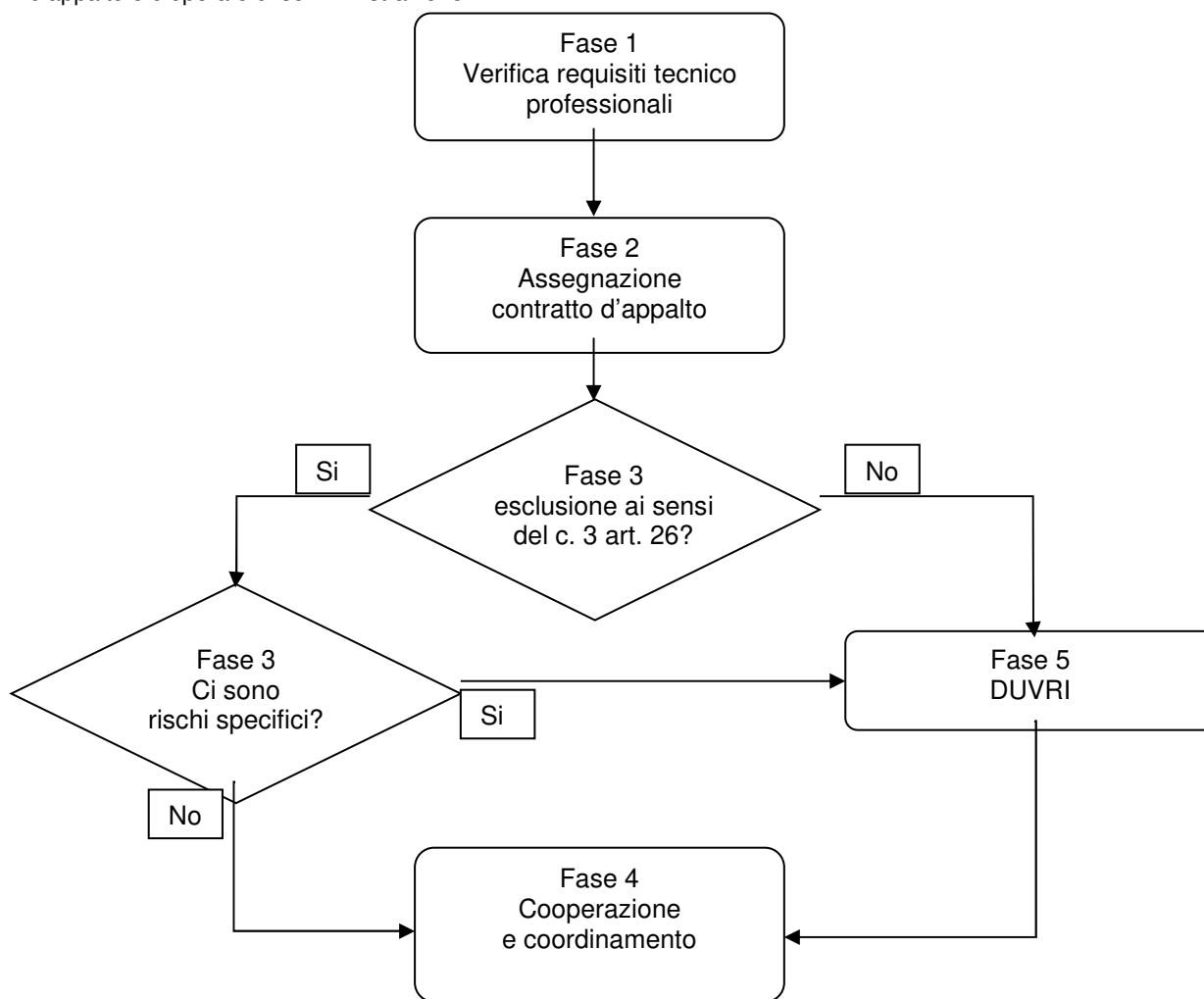
<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 5 di 24
	<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>	

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 6 di 24
	<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>	

## PROCEDURA E FASI DI LAVORO

Tramite il presente documento il Comune di Verolavecchia, individua la seguente procedura per la gestione del coordinamento, della cooperazione e per la valutazione dei rischi da interferenza ed i relativi obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.



<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 7 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

## FASI DI LAVORO

### FASE 1

Verifica dell'idoneità tecnico professionale

La verifica dell'idoneità tecnico professionale avverrà con attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

A seguito dell'entrata in vigore dall'apposito decreto previsto dall' articolo 6, comma 8, lettera g) del D.Lgs. 81/08 la verifica dell'idoneità tecnico professionale avverrà attraverso il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi disciplinato da apposito decreto del Presidente della Repubblica.

Il modulo per la verifica dell'idoneità tecnico professionale è inserito nel MOD 1 allegato alla presente.

### FASE 2

Assegnazione del contratto di appalto

L'assegnazione del contratto di appalto avviene previa verifica delle idoneità tecnico professionali di cui al punto precedente.

L'assegnazione avviene allegando al contratto il MOD 1 in cui sono riportati i seguenti dati:

- dati identificativi dell'azienda committente;
- dati identificativi dell'azienda appaltatrice;
- impegno delle aziende al rispetto dell'obbligo di coordinamento e cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza inerenti il lavoro oggetto dell'appalto.

### FASE 3

Verifica delle condizioni di esenzione dal modello DUVRI di cui all'articolo 26 comma 3.

La verifica avviene al momento della firma del contratto e della compilazione del MOD 1.

### FASE 4

Predisposizione del documento di Cooperazione e Coordinamento.

Il verbale di coordinamento e Cooperazione per l'attuazione delle misure atte a prevenire gli infortuni sul lavoro è predisposto dal committente e comunicato all'appaltatore (allegato al MOD 2) che si impegna a prendere atto di quanto riportato nel modello ed eventualmente ad integrarlo con proprie osservazioni circa eventuali rischi specifici. Il documento riporta le procedure di accesso e le norme generali di comportamento per evitare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presso i locali dell'Ente committente. Lo stesso modello sarà allegato anche al DUVRI (MOD 3).

### FASE 5

Predisposizione del documento di Valutazione dei rischi da interferenza.

Il DUVRI è compilato utilizzando il modello MOD 3 che riporta i rischi da interferenza, la relativa valutazione e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. Il modello è predisposto in collaborazione fra committente e appaltatore, è firmato da entrambi per accettazione ed è allegato al contratto d'appalto e al MOD 2.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 8 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

## MOD 1 - COMMITTENTE: Comune di Verolavecchia

Datore di lavoro	Sala geom. Candida
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Tiziano Fanelli
Medico Competente	Dott. Giovanni Benedetto
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Anelli geom. Fabio
Addetti al Primo Soccorso	Rag. Minini – Geom. Maffeis – Geom. Anelli
Addetti Antincendio	Geom. Sala – Geom. Maffeis - Rag. Minini

Elenco attrezzature concesse in uso da parte dell'appaltante	n. 2 cucine a gas, 2 forni, cappa aspirante inox, abbattitore di temperatura, rigeneratore alimenti, lavello in acciaio inox, scolapiatti, lavastoviglie professionale, affettatrice, pesa per alimenti, macina tutto, mobili vari da cucina in acciaio inox lavabili e disinfettabili, pentole di varie misure, contenitori di varie misure, stoviglie di varie misure ecc. , n.1 lavatrice ed attrezzature varie per le pulizie, n.2 congelatori, n. 1 frigorifero doppia anta.
--	---



<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 9 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

## MOD 1 - AZIENDA APPALTATRICE:

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti antincendio	
Addetti primo soccorso	

Descrizione dei lavori oggetto di appalto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparazione e distribuzione di pasti;</li> <li>- preparazione e assemblaggio di semilavorati per la preparazione di piatti pronti al consumo;</li> <li>- pulizie finali della sala da pranzo e della cucina;</li> </ul>
Durata prevista esecuzione dei lavori	
Dipendenti autorizzati a lavorare presso l'azienda committente (anche per mere consegne)	
Eventuali lavori subappaltati	-
Eventuale trasportatore	-

Alla firma del presente documento la ditta appaltatrice, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, dichiara di aver verificato l'idoneità tecnico professionale dei lavoratori incaricati di svolgere il proprio lavoro presso i locali dell'Ente committente, delle imprese sub-appaltatrici, dei lavoratori autonomi o di altre eventuali aziende terze (compresi corrieri e trasportatori). La ditta appaltatrice fornisce inoltre agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare (di cui al presente documento) e sulle misure di prevenzione, di protezione e di emergenza adottate in relazione all'attività e ai possibili rischi da interferenza.

Elenco attrezzature utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contenitori termici</li> <li>- Attrezzature di proprietà Del Comune (frigoriferi, forno, cuoci pasta, affettatrice, ecc) in comodato d'uso</li> </ul>
Elenco sostanze chimiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Detergente per pavimenti e superfici;</li> <li>- sgrassatore;</li> <li>- disincrostante;</li> <li>- detergente per lavaggio meccanico stoviglie;</li> <li>- brillantante per risciacquo stoviglie.</li> </ul>
Impianti utilizzati	Impianto elettrico

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 10 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

## MOD 1 - Individuazione eventuali possibili interferenze

	Altre imprese	Personale dell' Ente	Clienti / visitatori
Cucina			
Magazzino mensa		X	X
Mensa/Sala pranzo		X	X
Piazzale esterno alla mensa		X	X

Indicare con una X le aree oggetto dei lavori in appalto in cui si riscontri una possibile interferenza con le categorie delle colonne in alto.

Alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto

- ✓ **si procede alla predisposizione e redazione del DUVRI (allegati MOD 3 e 4)**  
☐ non si procede alla predisposizione e redazione del DUVRI (allegato MOD 3)

Con la firma del presente documento

### il datore di lavoro committente

- autorizza le ditte sottoscrittrici all'esecuzione dei lavori descritti nel contratto d'appalto allegato alla presente secondo le modalità concordate;
- PONE DIVIETO ASSOLUTO alle imprese appaltatrici di eseguire lavori in difformità da quanto qui dichiarato;
- PRESCRIVE l'obbligo di consultazione preventiva del RSPP o di altra persona indicata dal titolare della ditta esecutrice dei lavori, nella persona del Rappresentante Legale della stessa o di altra persona da lui formalmente individuata, PRIMA dell'attuazione di qualunque azione non prevista e concordata nel presente documento;
- PRESCRIVE l'immediata interruzione dei lavori e la comunicazione al RSPP/Datore di Lavoro al verificarsi di eventuali situazioni di potenziale pericolo che dovessero evidenziarsi nell'esecuzione dei lavori.

### L' impresa appaltatrice dichiara

- di essere stata informata in modo esauriente sulle norme di accesso alla struttura (MOD 3);
- di essere state informate in modo dettagliato sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice è destinata ad operare, sulle disposizioni generali e sulle misure di prevenzione specifiche accordate (MOD 4);
- di avere informato il committente al fine di prevenire i rischi dovuti alle reciproche interferenze tra i lavori delle diverse imprese operanti nell'area di lavoro, ivi inclusa quella del committente, anche al fine di consentire la cooperazione e il coordinamento delle attività di prevenzione (MOD4);
- di aver formato i lavoratori che opereranno presso la struttura committente circa le indicazioni di sicurezza indicate nel presente documento compresi i suoi allegati;
- di impegnarsi a eseguire i lavori nel rispetto della regola d'arte, della buona tecnica, delle leggi vigenti di igiene e sicurezza sul lavoro.

### Per l'appaltante

.....  
(datore di lavoro – SALA CANDIDA)

### Per la ditta appaltatrice

.....  
(datore di lavoro—.....)

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 11 di 24
	<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>	

*La valutazione dei rischi da interferenza è stata effettuata a cura del datore di lavoro, in collaborazione con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ING. GRAZIANO BIONDI nell'ambito della consulenza tecnica esterna fornita dalla società SINTEX S.r.l.*

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 12 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

## MOD 2 - COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Con il presente documento si rendono note le disposizioni che regolano l'accesso di persone che effettuano attività presso i locali del COMUNE DI VEROLAVECCHIA.

L'accesso alla struttura è consentito solamente alle persone autorizzate dalla Ditta di cui sopra per gli scopi concordati. Chiunque accede alla struttura deve comunicare immediatamente la propria presenza. Tutte le persone che accedono alla struttura devono essere a conoscenza delle presenti disposizioni. Il datore di lavoro della ditta appaltatrice provvede ad informare i lavoratori circa quanto riportato nelle presenti disposizioni; copia del documento è richiedibile presso gli uffici della ditta committente.

### Norme di accesso con automezzo

L'ingresso con automezzi all'interno dell'Ente avviene con le seguenti modalità.

Il fornitore/manutentore accede al piazzale rispettando la segnaletica verticale e orizzontale presente, a passo d'uomo e ponendo attenzione alla circolazione interna di pedoni (lavoratori, visitatori, clienti...) e di altri mezzi.

Nel caso in cui l'accesso divenga, per qualsiasi motivo problematico, il fornitore deve provvedere ad informare immediatamente il datore di lavoro o la portineria al fine di porre in essere misure adeguate a consentire una manovra in sicurezza.

Per lo scarico del materiale, l'appaltatore non potrà avvalersi di personale né di attrezzature del committente.

Il mezzo sarà parcheggiato in luogo idoneo, destinato a sosta o parcheggio, e che non dia intralcio alla circolazione di altri mezzi o pedoni.

Terminate le operazioni l'uscita avviene con le stesse modalità di ingresso ovvero il fornitore esce a passo d'uomo, ponendo attenzione alla circolazione interna di pedoni (lavoratori, visitatori, clienti...) e di altri mezzi.

I mezzi parcheggiati all'interno delle aree di pertinenza dell'Ente committente devono essere lasciati a motore spento.

### Eventuali percorsi di ingresso e uscita

Vedi planimetria del piano di emergenza con indicazione dei percorsi.

### Norme generali di comportamento dei lavoratori

I dipendenti dell'appaltatore accedono ai locali di proprietà dell'Ente committente limitando il proprio accesso al solo reparto/zona necessario all'intervento; l'accesso avviene solo previa comunicazione della propria presenza al datore di lavoro committente o suo delegato che provvederà ad indicare il luogo destinato alle operazioni e vi accompagnerà il tecnico.

I dipendenti dell'appaltatore che prestano servizio presso le Strutture del committente sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con la diligenza del caso.

In particolare l'Appaltatore deve curare che il proprio personale:

- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- sia sempre munito di cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro;
- non prenda ordini da estranei all'espletamento del servizio;
- eviti di toccare o maneggiare qualsiasi prodotto chimico, qualsiasi attrezzatura e qualsiasi elemento presente all'interno dell'Ente committente che non sia di stretta competenza del lavoratore e inerente il lavoro specifico d'appalto; laddove si verificano problemi con sostanze chimiche oppure con attrezzature, il lavoratore avverte immediatamente il datore di lavoro committente e non mette in atto alcun comportamento non di sua diretta competenza;
- rispetti la segnaletica interna dell'Ente ed i regolamenti affissi nelle diverse aree;

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 13 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

- si adegui tassativamente alle disposizioni aziendali dell'appaltatore e del committente ed al rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
- segnali subito al committente ed al proprio Responsabile diretto, le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- segnali immediatamente al Servizio di Prevenzione e Protezione del committente qualsiasi accadimento od anomalie riscontrate nell'adempimento della propria funzione in merito alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro proprio o di altri;
- utilizzi esclusivamente attrezzature conformi alla normativa vigente;
- utilizzi esclusivamente sostanze chimiche accompagnate da apposita scheda di sicurezza;
- prenda atto delle procedure e dei percorsi di evacuazione;
- non intralci le vie di fuga e non danneggi, sposti o renda non utilizzabili le attrezzature antincendio;
- fornisca e utilizzi esclusivamente attrezzature che non pregiudichino il funzionamento di altri impianti o apparecchiature e che assicurino piena compatibilità elettromagnetica con i sistemi presenti nell'Ente committente;
- eviti di lasciare acqua raccolta in bidoni o altri contenitori per prevenire la diffusione di larve;
- al termine del lavoro consegna i locali puliti ed ordinati rimuovendo residui di imballaggi o qualsiasi altro residuo dell'attività.

I rifiuti non possono essere abbandonati all'interno dell'area dell'Ente committente.

I rifiuti prodotti in fase di lavorazione inerente l'appalto dovranno essere smaltiti secondo le corrette procedure e saranno trasportati a completo carico dell'appaltatore.

In tutti i luoghi di lavoro dell'Ente committente è VIETATO FUMARE.

## **Misure di emergenza**

### **Emergenza incendio**

In caso di emergenza, all'avvertimento del relativo segnale, deve essere sospesa immediatamente ogni attività, vanno messe in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro eventualmente in fase d'impiego, lasciandole sul posto in modo tale da non intralciare le vie di esodo o la circolazione dei mezzi di soccorso all'interno dell'insediamento. Devono essere seguite le indicazioni fornite dai preposti alla gestione dell'emergenza, raggiungendo il luogo sicuro indicato. Non devono essere effettuati altri interventi, di alcuni tipo, di propria iniziativa, senza il consenso dei preposti alla gestione dell'emergenza.

### **Misure di primo soccorso**

In caso di infortunio e/o di malore durante il lavoro di un vostro lavoratore è necessario informare immediatamente il proprio referente all'interno della struttura, o un altro preposto, al fine di valutare come attivare gli interventi di primo soccorso aziendale o l'intervento del soccorso esterno.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 14 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

### MOD 3 – DUVRI area Cucina

<b>AREA CUCINA</b> Valutazione rischio da interferenze			
Fattore di rischio	Rischio interferenziale Introdotto dal committente	Rischio interferenziale introdotto dall'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione
Luoghi di lavoro	Rischio di urto, inciampo e investimento legato alla necessità di muoversi in spazi di lavoro ristretti.		L'operatore è informato sulla necessità di prestare la massima attenzione riguardo ad eventuali ostacoli durante il camminamento e il trasporto. Laddove gli spazi di passaggio sono ristretti, l'operatore applica le normali misure di attenzione e precauzione (non correre, non saltare, prestare la massima attenzione ad eventuali ingombri, intralci o presenza di altre persone). L'operatore non accede ad aree delimitare o non di sua stretta competenza.
		Il pavimento è reso scivoloso dall'uso di prodotti di pulizia	L'appaltatore segnala con idonea segnaletica eventuali aree che possano presentare rischio di scivolamento.
		Rischio di scivolamento dovuto a pavimento scivoloso (a seguito di sversamenti di liquidi)	
Attrezzature	Presenza di attrezzature con organi in movimento Presenza attrezzature collegate all'impianto elettrico Presenza di utensili e materiali che possono presentare parti taglienti o appuntite e calde		L'appaltatore rispetta la segnaletica presente. L'operatore non compie iniziative non di propria competenza e non tocca materiale depositato nei locali in cui accede. Le attrezzature utilizzate sono conformi alla normativa vigente e soggette a regolare manutenzione. Le attrezzature saranno utilizzate in modo conforme a quanto previsto dal manuale di uso e manutenzione dell'attrezzatura stessa. Non lasciare incustodite le attrezzature.
Impianti	Utilizzo di impianto elettrico		Gli impianti dispongono di dichiarazioni di conformità e sono mantenuti in modo conforme alla normativa vigente. Gli impianti sono utilizzati esclusivamente nel rispetto dei limiti di esercizio (dimensione e portata massima degli ascensori, voltaggio degli impianti elettrici ecc.). Verranno collegate agli impianti solo attrezzature conformi alla normativa vigente. In caso di collegamenti di attrezzature agli impianti, i conduttori elettrici non devono ingombrare i passaggi o costituire pericolo di inciampo.
		Utilizzo di impianti contemporaneamente utilizzati dal committente.	Gli interventi sugli impianti e l'utilizzo degli stessi saranno effettuati solo previa verifica che non comportino conseguenze sulle attività dell'Ente committente e delle apparecchiature in uso. Eventuali malfunzionamenti previsti saranno comunicati preventivamente al datore di lavoro committente e da lui autorizzati.
Agenti chimici		Presenza di agenti chimici utilizzati dall'Ente appaltatrice per le operazioni di sanificazione e pulizia	Tutti gli agenti chimici utilizzati dagli operatori della ditta appaltatrice saranno accompagnati da scheda di sicurezza, saranno conservati in idoneo contenitore riportante in etichetta tutte le informazioni su uso e conservazione del prodotto stesso.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 15 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

<b>AREA CUCINA</b> Valutazione rischio da interferenze			
Fattore di rischio	Rischio interferenziale Introdotto dal committente	Rischio interferenziale introdotto dall'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione
Agenti biologici	Lavorazioni soggette a rischio infezione tetanica		Tutti i lavoratori che operano presso il committente sono protetti da idonea profilassi antitetanica.
Rischio incendio	Presenza di fornello a gas (quattro fuochi)		Presenza di dispositivi di sicurezza (estintori, idranti, ecc.). I dispositivi presenti non verranno rimossi spostati o modificati; se questi creassero ostacoli al lavoro, verrà avvisato il SPP per concordare le modalità di soluzione del problema. Durante la manutenzione straordinaria, collaudo, revisione dei mezzi antincendio, qualora si riscontri la necessità di asportare il dispositivo dal luogo in cui è posizionato, il presidio antincendio asportato sarà temporaneamente sostituito con uno di pari o superiore efficacia. L'appaltatore si attiene alle seguenti misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• segnalare immediatamente eventuali elementi di pericolo, dal punto di vista del rischio incendio e della sicurezza in genere, o altre situazioni di rischio oggettivo riscontrate durante il lavoro;</li> <li>• evitare la presenza di ostacoli che possano impedire, anche solo momentaneamente e parzialmente, l'accesso e l'uso delle uscite di sicurezza, il transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc.), la chiusura automatica delle porte tagliafuoco;</li> <li>• non fumare;</li> <li>• non usare fiamme libere;</li> <li>• non gettare mozziconi di sigaretta nelle zone ove sono presenti materiali combustibili (ad esempio cestini, fioriere, tubazioni ecc.).</li> </ul>
		Lavori che possono prevedere sviluppo di calore, fiamme o scintille	Le lavorazioni che prevedono sviluppo di fiamma o scintilla saranno svolte esclusivamente in zone in cui non siano presenti materiali o sostanze infiammabili o esplosive.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 16 di 24
	<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>	

### MOD 3 – DUVRI area Mensa e Sale da pranzo

<b>AREA MENSA / SALA DA PRANZO</b> Valutazione rischio da interferenze			
Fattore di rischio	Rischio interferenziale Introdotta dal committente	Rischio interferenziale introdotta dall'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione
Luoghi di lavoro		Rischio tossinfezione alimentare	Attenersi alle norme vigenti in materia di igiene degli alimentari (HACCP).
		Il pavimento è reso scivoloso dall'uso di prodotti di pulizia	L'appaltatore segnala con idonea segnaletica eventuali aree che possano presentare rischio di scivolamento.



<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 17 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

### MOD 3 – DUVRI area Deposito mensa

<b>AREA DEPOSITO MENSA</b> Valutazione rischio da interferenze			
Fattore di rischio	Rischio interferenziale Introdotto dal committente	Rischio interferenziale introdotto dall'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione
Luoghi di lavoro	Rischio di urto, inciampo e investimento legato alla necessità di muoversi in spazi di lavoro ristretti.		L'operatore è informato sulla necessità di prestare la massima attenzione riguardo ad eventuali ostacoli durante il camminamento e il trasporto. Laddove gli spazi di passaggio sono ristretti, l'operatore applica le normali misure di attenzione e precauzione (non correre, non saltare, prestare la massima attenzione ad eventuali ingombri, intralci o presenza di altre persone). L'operatore non accede ad aree delimitate o non di sua stretta competenza. Ogni accesso a luoghi in quota avverrà con adeguati dispositivi anticaduta o in alternativa con idonee e conformi attrezzature di sollevamento. Ogni accesso deve essere autorizzato dal datore di lavoro committente.
		Il pavimento è reso scivoloso dall'uso di prodotti di pulizia	L'appaltatore segnala con idonea segnaletica eventuali aree che possano presentare rischio di scivolamento.
Attrezzature	Presenza di attrezzature con organi in movimento Presenza attrezzature collegate all'impianto elettrico Presenza di utensili e materiali che possono presentare parti taglienti o appuntite e calde		L'appaltatore rispetta la segnaletica presente. L'operatore non compie iniziative non di propria competenza e non tocca materiale depositato nei locali in cui accede.
		Utilizzo di attrezzature per lo svolgimento del lavoro in appalto.	Le attrezzature utilizzate sono conformi alla normativa vigente e soggette a regolare manutenzione. Le attrezzature saranno utilizzate in modo conforme a quanto previsto dal manuale di uso e manutenzione dell'attrezzatura stessa. Non lasciare incustodite le attrezzature.
Movimentazione dei carichi Operazioni di carico e scarico	Operazioni di trasporto di carichi all'interno dell'Ente		L'appaltatore non ostacola i luoghi destinati al passaggio. In caso si manifesti la necessità di depositare materiali o di ingombrare i percorsi destinati al passaggio dei lavoratori, gli ostacoli saranno adeguatamente segnalati.
		Trasporto di materiali e attrezzature all'interno dei locali con rischio di caduta o di sversamenti accidentali in fase di carico e scarico dell'automezzo e in fase di trasporto.	La movimentazione dei carichi è a completo onere dell'appaltatore. Il trasporto avviene con appositi carrelli in dotazione all'appaltatore. La merce è conservata in idoneo imballo che ne prevenga l'esposizione ad agenti atmosferici. L'impilamento e la disposizione della merce previene eventuali cadute o instabilità. Le zone di carico e scarico e le zone in cui l'appaltatore riscontri un rischio di caduta del carico devono essere delimitate e deve essere impedito l'accesso a dette zone da parte di estranei.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 18 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

<b>AREA DEPOSITO MENSA</b> Valutazione rischio da interferenze			
Fattore di rischio	Rischio interferenziale Introdotto dal committente	Rischio interferenziale introdotto dall'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione
Agenti chimici	Presenza di agenti chimici utilizzati dall'Ente committente.		L'operatore non compie iniziative non di propria competenza e non tocca materiale depositato nei locali in cui accede. L'uso di prodotti chimici di proprietà dell'Ente committente è concesso solo previa autorizzazione del Datore di lavoro e sotto la sua diretta supervisione (o di suo delegato). L'operatore dell'appaltatore si attiene esclusivamente alle proprie mansioni/operazioni. In caso di sversamenti accidentali l'operatore si allontana dalla zona e avverte il personale responsabile di reparto.
		Presenza di agenti chimici utilizzati dall'Ente appaltatrice.	Tutti gli agenti chimici utilizzati dagli operatori della ditta appaltatrice saranno accompagnati da scheda di sicurezza, saranno conservati in idoneo contenitore riportante in etichetta tutte le informazioni su uso e conservazione del prodotto stesso.
Agenti biologici	Lavorazioni soggette a rischio infezione tetanica		Tutti i lavoratori che operano presso il committente sono protetti da idonea profilassi antitetanica.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 19 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

### MOD 3 – DUVRI area Piazzale ESTERNO locali cucina e mensa

<b>AREA PIAZZALE ESTERNO</b> Valutazione rischio da interferenze			
Fattore di rischio	Rischio interferenziale Introdotto dal committente	Rischio interferenziale introdotto dall'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione
Luoghi di lavoro	Rischio di scivolamento dovuto a pavimento scivoloso (acqua o ghiaccio) o a fondo sconnesso  Necessità di lavoro in quota per installazione/manutenzione		L'operatore è informato sulla necessità di prestare la massima attenzione riguardo ad eventuali ostacoli durante il camminamento e il trasporto. Laddove gli spazi di passaggio sono ristretti, l'operatore applica le normali misure di attenzione e precauzione (non correre, non saltare, prestare la massima attenzione ad eventuali ingombri, intralci o presenza di altre persone). L'operatore non accede ad aree delimitate o non di sua stretta competenza. Ogni accesso a luoghi in quota avverrà con adeguati dispositivi anticaduta o in alternativa con idonee e conformi attrezzature di sollevamento. Ogni accesso deve essere autorizzato dal datore di lavoro committente.
Attrezzature	Passaggio di automezzi		L'appaltatore rispetta la segnaletica presente. L'operatore non compie iniziative non di propria competenza e non tocca materiale depositato nei locali in cui accede.
		Utilizzo di automezzi per lo svolgimento del lavoro in appalto (carico e scarico).	Le attrezzature utilizzate sono conformi alla normativa vigente e soggette a regolare manutenzione. Le attrezzature saranno utilizzate in modo conforme a quanto previsto dal manuale di uso e manutenzione dell'attrezzatura stessa. Non lasciare incustodite le attrezzature. Gli automezzi sono parcheggiati (a motore spento) in modo da non creare ostacolo alle normali lavorazioni, ai passaggi dei lavoratori e ai percorsi di emergenza. Le zone destinate a carico e scarico saranno opportunamente delimitate in modo da prevenire l'avvicinamento di estranei.
Movimentazione dei carichi Operazioni di carico e scarico	Operazioni di trasporto di carichi all'interno dell'Ente		L'appaltatore non ostacola i luoghi destinati al passaggio. In caso si manifesti la necessità di depositare materiali o di ingombrare i percorsi destinati al passaggio dei lavoratori, gli ostacoli saranno adeguatamente segnalati.

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 20 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

<b>AREA PIAZZALE ESTERNO</b> Valutazione rischio da interferenze			
Fattore di rischio	Rischio interferenziale Introdotto dal committente	Rischio interferenziale introdotto dall'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione
		Trasporto di materiali e attrezzature all'interno dei locali con rischio di caduta o di sversamenti accidentali in fase di carico e scarico dell'automezzo e in fase di trasporto.	La movimentazione dei carichi è a completo onere dell'appaltatore. Il trasporto avviene con appositi carrelli in dotazione all'appaltatore. La merce è conservata in idoneo imballo che ne prevenga l'esposizione ad agenti atmosferici. L'impilamento e la disposizione della merce previene eventuali cadute o instabilità. Le zone di carico e scarico e le zone in cui l'appaltatore riscontri un rischio di caduta del carico devono essere delimitate e deve essere impedito l'accesso a dette zone da parte di estranei.
Microclima	I luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono ubicati all'esterno con possibile esposizione dell'operatore a pioggia, freddo e intemperie. La necessità di passare da zone esterne (con possibili temperature molto alte o molto basse) a zone interne (locali riscaldati nella stagione fredda e condizionati nella stagione calda) può esporre l'appaltatore a sbalzi di temperatura.		Gli operatori dell'appaltatore sono dotati di idoneo vestiario.
Agenti chimici	Non vi è presenza di agenti chimici utilizzati dall'Ente committente.		-
		Presenza di agenti chimici utilizzati dall'Ente appaltatore.	Tutti gli agenti chimici utilizzati dagli operatori della ditta appaltatrice saranno accompagnati da scheda di sicurezza, saranno conservati in idoneo contenitore riportante in etichetta tutte le informazioni su uso e conservazione del prodotto stesso.
Agenti biologici	-	-	-

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 21 di 24
<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>		

<b>AREA PIAZZALE ESTERNO</b> Valutazione rischio da interferenze			
Fattore di rischio	Rischio interferenziale Introdotto dal committente	Rischio interferenziale introdotto dall'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione
Incendio e atmosfere esplosive	L'area di lavoro ha al suo interno zone specifiche in cui sono stocate sostanze infiammabili o esplosive: - materiali da imballaggio e carta - impianto di adduzione gas metano		Presenza di dispositivi di sicurezza (estintori, idranti, ecc.). I dispositivi presenti non verranno rimossi spostati o modificati; se questi creassero ostacoli al lavoro, verrà avvisato il SPP per concordare le modalità di soluzione del problema. Durante la manutenzione straordinaria, collaudo, revisione dei mezzi antincendio, qualora si riscontrino la necessità di asportare il dispositivo dal luogo in cui è posizionato, il presidio antincendio asportato sarà temporaneamente sostituito con uno di pari o superiore efficacia. L'appaltatore si attiene alle seguenti misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• segnalare immediatamente eventuali elementi di pericolo, dal punto di vista del rischio incendio e della sicurezza in genere, o altre situazioni di rischio oggettivo riscontrate durante il lavoro;</li> <li>• evitare la presenza di ostacoli che possano impedire, anche solo momentaneamente e parzialmente, l'accesso e l'uso delle uscite di sicurezza, il transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc.), la chiusura automatica delle porte tagliafuoco;</li> <li>• non ostacolare la corretta aerazione dei locali;</li> <li>• non fumare;</li> <li>• non usare fiamme libere;</li> <li>• non gettare mozziconi di sigaretta all'interno dell'edificio e nelle zone ove sono presenti materiali combustibili (ad esempio cestini, fioriere, tubazioni ecc.).</li> </ul>

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 22 di 24
	<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>	

### MOD 3 – Concessione in uso di attrezzature

I sottoscritti sig. SALA CANDIDA datore di lavoro del COMUNE DI VEROLAVECCHIA  
e il sig. \_\_\_\_\_ datore di lavoro della ditta \_\_\_\_\_  
Concordano, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 72, quanto segue:

**COMUNE DI VEROLAVECCHIA** concede in uso alla ditta \_\_\_\_\_ le seguenti attrezzature:

ATTREZZATURA	Per lavori di...
n. 2 cucine a gas, 2 forni	cucina
2 forni, cappa aspirante inox	
abbattitore di temperatura	
rigeneratore alimenti	
lavello in acciaio inox	
scolapiatti	
lavastoviglie professionale	
affettatrice	
pesa per alimenti	
macina tutto	
mobili vari da cucina in acciaio inox lavabili e disinfettabili	
pentole di varie misure	
contenitori di varie misure	
stoviglie di varie misure ecc.	
n.1 lavatrice ed attrezzature varie per le pulizie	
n.2 congelatori	
n. 1 frigorifero doppia anta	

I lavori saranno effettuati presso i locali siti in Piazza Risorgimento nel comune di VEROLAVECCHIA (BS).

La \_\_\_\_\_

dichiara

- che i lavoratori incaricati dell'utilizzo dell'attrezzatura di cui sopra sono \_\_\_\_\_ ( e nel caso di ferie/malattia, in sua sostituzione, \_\_\_\_\_);
- che i lavoratori incaricati dell'utilizzo dell'attrezzatura di cui sopra sono formati conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 in possesso della specifica abilitazione ove prevista;
- di avere accertato la reale conformità di quanto consegnato alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica; di conoscere le caratteristiche tecniche e le modalità di impiego delle attrezzature e dei macchinari consegnati;
- di impegnarsi all'uso corretto di attrezzature e impianti, secondo le norme della buona tecnica, della prevenzione degli infortuni e di ogni altra disciplina vigente, in conformità alle istruzioni d'uso contenute nel libretto d'uso e manutenzione che viene messo a disposizione dell'utilizzatore;
- di impegnarsi ad utilizzare le attrezzature e i macchinari concessi in uso senza modificarli o rimuovendone parti essenziali ai fini della sicurezza, e in ogni modo da rispettare quanto previsto dal libretto di istruzioni; dichiara inoltre che le attrezzature non saranno utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte;
- di impegnarsi a fare utilizzare le attrezzature e i macchinari concessi in uso solamente a personale adeguatamente formato e istruito circa l'utilizzo dell'attrezzatura, i dispositivi di sicurezza e gli eventuali dispositivi di protezione individuali necessari all'utilizzo;
- di destinare l'uso delle attrezzature concesse in uso ai soli lavoratori sopra indicati;
- di mantenere le attrezzature in condizioni d'uso ottimale, secondo le prescrizioni della buona tecnica, segnalando tempestivamente e preventivamente al proprietario dell'attrezzatura stessa, nella persona del datore di Lavoro, i deterioramenti, le anomalie e quant'altro necessitante di manutenzione, astenendosi dal proseguirne l'impiego e impegnandosi alla riconsegna dei beni per qualsiasi intervento di manutenzione;
- di impegnarsi alla riconsegna delle attrezzature in oggetto una volta concluso il lavoro per i quali esse sono state consegnate in uso;
- di sollevare il proprietario dell'attrezzatura da ogni responsabilità, onere e danno conseguenti all'impiego delle attrezzature, degli impianti e dei macchinari ricevuti in uso per le necessità lavorative.

**Per l'appaltante**

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 23 di 24
	<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>	

.....  
(il datore di lavoro – SALA CANDIDA)

**Per la ditta appaltatrice**

.....  
(il datore di lavoro – .....)

Data .....

<b>Comune di Verolavecchia</b>	Valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	Revisione 01 del 09/2012.  Revisione 02 del 04/2018  Pagina 24 di 24
	<b>GESTIONE PREPARAZIONE PASTI</b>	

### **MOD 3 - Responsabilità dei controlli**

Il controllo delle attività in appalto sarà effettuato dal datore di lavoro dell'Ente committente.

Sarà onere del datore di lavoro dell'appaltatore istituire un sistema di controllo dei propri lavoratori per le operazioni svolte all'interno dell'area dell'Ente committente.

### **MOD 3 - Costi per la Sicurezza**

I costi della sicurezza per il presente appalto sono riconducibili ai corsi di formazione e si prevedono pari a €. 0,05 a pasto.